



ADNKRONOS

CRO 16/10/2006 12.38.43

CHIESA: CONVEGNO INTERNAZIONALE SU DIRITTO CATTOLICO E ISRAELIANO DA DOMANI A GERUSALEMME, PROMOSSO DALL'UNIVERSITA' DELLA SANTA CROCE

Roma, 16 ott. - (Adnkronos) - Prende il via domani presso la sede del 'Notre Dame of Jerusalem Center' di Gerusalemme, il convegno internazionale di studi su "Diritto ebraico, diritto della Chiesa cattolica e diritto israeliano" promosso dai Rettori Magnifici della Pontificia Università della Santa Croce, della Lumsa, della Pa'zma'ny Pe'ter Catholic University di Budapest e dal Decano della Facoltà di Giurisprudenza della Hebrew University of Jerusalem. (Sin/Zn/Adnkronos) 16-OTT-06 12:34 NNNN

ASIANEWS

<http://www.asianews.it/view.php?l=it&art=7487>

16 Ottobre 2006 ISRAELE

P. Jaeger: necessario continuare a fare riferimento all'Accordo fondamentale tra Chiesa e Israele

di Arieh Cohen

Esperti ebrei e cattolici da domani a confronto in un convegno sugli ordinamenti ebraico, israeliano e della Chiesa.

Tel Aviv (AsiaNews) - Un convegno accademico, primo nel suo genere, avrà inizio domani, martedì, 17 ottobre, a Gerusalemme, e continuerà nel giorno successivo. Il tema. "il diritto ebraico - il diritto della Chiesa Cattolica - il diritto israeliano". E' un'iniziativa congiunta dell'Università Pontificia della Santa Croce (Roma), dell'Università Cattolica Pazmany Peter di Budapest, della Libera Università Maria Assunta (Roma), e della Facoltà di Diritto dell'Università Ebraica di Gerusalemme, con l'apporto della Pontificia Università "Antoniano" (Roma), rappresentata da uno dei tre membri del comitato organizzativo, che è pure un relatore al convegno.

In preparazione da anni (cinque o sei), il convegno è il frutto concreto dell'iniziativa del prof. mons. Joaquin Llobell della Pontificia Università della Santa Croce, coadiuvato dal padre David-Maria A. Jaeger, ofm, della facoltà di diritto canonico dell'"Antoniano" di Roma. All'inizio si pensava a tenerlo in collaborazione con l'università privata israeliana, l' "Interdisciplinary Centre" di Hertzliya, che però ha preferito in seguito rinunciarvi, cosicché è stata invitata la prestigiosa facoltà di diritto dell'Università Ebraica.

Mentre si tratta di una celebrazione "privata, dall'indole accademica", il programma del convegno indica che esso si mette in relazione all'Articolo 7 dell'"Accordo fondamentale tra la Santa Sede e lo Stato di Israele" (1993), che chiama alla "promozione e all'incoraggiamento di scambi culturali tra gli istituti cattolici ovunque nel mondo e gli istituti di formazione, di cultura e di ricerca in Israele".

Il padre Jaeger ha spiegato ad AsiaNews di attribuire, "ora più che mai" una particolare importanza a tale riferimento al trattato bilaterale del 1993, che attende ancora di essere pienamente eseguito. Infatti, già un paio d'anni fa, l'Avvocatura dello Stato in Israele ha sorpreso i giuristi di entrambe le parti, avvisando la Corte Suprema israeliana di non ritenere l'Accordo vincolante per lo Stato di Israele, nonostante esso fosse stato da Israele ratificato già nel 1994. "Ogni scambio bilaterale positivo tra la Chiesa e Israele, che si possa dimostrare radicato nell'Accordo fondamentale, dovrebbe aiutare a mantenere vivo l'Accordo fino al risolversi delle attuali difficoltà di esecuzione", ha detto il religioso, che è anche presidente dell'organizzazione americana dedicata a promuovere il rapporto tra la Chiesa e Israele, "The Church and Israel Public Education Initiative".

Il convegno medesimo comprende delle sezioni sulle Fonti del diritto, sul Diritto di famiglia, e su diverse concezioni del rapporto tra Stato e religione. Tra i relatori annunciati dal programma si trovano noti canonisti europei, come, tra gli altri, il domenicano inglese Roberto Ombres, lo spagnolo Javier Martinez-Torron, e, da Roma, il conte Giuseppe Dalla Torre e Gaetano Lo Castro. Tra gli esperti di diritto ebraico o israeliano si trova il celebre esperto israeliano di diritti umani Natan Lerner, come pure, tra gli altri, i professori Yuval Merin, Brachyahu Lifshitz, Yechiel Kaplan; essi vengono dall'Università Ebraica, dall'Università di Haifa, dall'Università "Bar-Ilan", dall'"Interdisciplinary Centre" e dal "College of Management".

Alcuni degli argomenti fanno pensare a certe questioni molto dibattute oggi in Occidente, come, ad esempio, "i soggetti capaci di fondare una famiglia" o, più generalmente, il ruolo del "diritto naturale" tra le fonti del diritto dello Stato moderno.

E' interessante che il programma del convegno distingue chiaramente tra il diritto "laico" dello Stato di Israele e il diritto religioso ebraico. Quest'ultimo è talvolta recepito dall'ordinamento israeliano, ma è lungi dall'essere identico ad esso - come spiega ad AsiaNews uno dei relatori. Egli aggiunge: "Si nota una certa tensione nel rapporto tra i due ordinamenti, quello ebraico e quello dello Stato, che per i cattolici sarebbe particolarmente interessante. Il cattolicesimo impone, ovviamene, la netta distinzione tra le sfere temporale e spirituale, ma è pure molto critico nei confronti dell'ideologia del 'secolarismo' ('laicismo'), che riterrebbe la religione assolutamente irrilevante in rapporto alle leggi e alle politiche dello Stato. Ci affascina, perciò, i vari tentativi di trovare il giusto equilibrio tra gli estremi della 'teocrazia', da una parte, e il 'secolarismo' ('laicismo') accanito, dall'altra", conclude questo esperto cattolico.

ASIANEWS

<http://www.asianews.it/view.php?l=en&art=7487>

16 October, 2006
ISRAEL

Fr Jaeger: continued reference to Fundamental Agreement between Church and Israel is necessary

by Arieh Cohen

Catholic and Hebrew experts will meet tomorrow for a conference on Jewish, Israeli and Church laws.

Tel Aviv (AsiaNews) – A first-ever two-day scholarly conference will be inaugurated tomorrow, Tuesday, 17 October, in Jerusalem, which will have for its subject: "Jewish Law - Catholic Church Law - Israeli Law." It is a joint initiative of the Pontifical University of the Holy Cross (Rome), the Pazmany Peter Catholic University of Budapest, the Free University of Maria Assunta (Rome), and the Law Faculty of the Hebrew University of Jerusalem, with the Pontifical University "Antonianum" (Rome) contributing one of the three members of the organising committee of three members, who is also one of the speakers.

In preparation for long years (five or six altogether) the Conference is the concrete fruit of the vision of Prof. Mgr Joaquin Llobell, of the Pontifical University of the Holy Cross, assisted throughout by Fr David-Maria A. Jaeger OFM, of the Canon Law Faculty of the Roman "Antonianum." The original plan had been to hold it in cooperation with the Israeli private university "The Inter-Disciplinary Centre" of Hertzliyah, which, however, later preferred to withdraw and to ask the Hebrew University's Law Faculty to take its place.

Although it is a "private, academic" affair, the Conference programme indicates that it aims to give expression to Article 7 of the 1993 "Fundamental Agreement between the Holy See and the State of Israel," which calls for "promoting and encouraging cultural exchanges between Catholic institutions worldwide, and educational, cultural and research institutions in Israel."

Fr. Jaeger explained to AsiaNews that, "now, more than ever," he sees particular importance in this reference to the 1993 bilateral treaty, which still has to be fully implemented. In fact, already a couple of years ago the office of Israel's State Attorney astonished jurists on both sides by informing Israel's Supreme Court that it does not consider the State of Israel to be bound by the Fundamental Agreement - even though Israel had ratified it already in 1994. "Any positive bilateral exchange between the Church and Israel, which can be shown to be rooted in the Fundamental Agreement, should help to keep the Agreement alive until the present difficulties of implementation sort themselves out," said Fr Jaeger, who also heads the US-based "The Church and Israel Public Education Initiative".

The Conference itself includes sessions on the Sources of Law, Family Law, and different perspectives on the relationship between the State and Religion. Among the speakers that have been announced are prominent canon law scholars from Europe, such as the English Dominican Robert Ombres, the Spaniard Javier Martinez-Torron, Count Giuseppe Dalla Torre and Gaetano Lo Castro from Rome, among others; while speakers on Israeli and Jewish Law include the internationally renowned human rights expert Natan Lerner, as well as Yuval Merin, Brachyahu Lifshitz, Yechiel Kaplan and others, coming from the Hebrew University of Jerusalem, the Interdisciplinary Centre, the University of Haifa, Bar-Ilan University, and the "College of Management."

Some of their subjects include questions hotly debated in the West today, such as who are the "subjects capable of founding a family," or, more generally, the place of the "natural law" among the sources of law for civil society.

Interestingly, the Conference programme distinguishes clearly between the secular law of the State of Israel and Jewish religious law. The latter is sometimes reflected in the Israeli legal order, but is by no means identified with it, as one of the Conference participants has explained to AsiaNews. "There is a certain tension in the relationship between those two legal systems, which is, of course, of particular interest to Catholics," he says. "Catholics are, of course, in favour of clear lines of demarcation between the secular and the religious spheres, but are also very critical of the ideology of 'secularism,' which would deprive religion of any relevance whatsoever to the laws and policies of the State. How any State is trying to find a balance between the extremes of 'theocracy' and 'secularism' is, therefore, for us a fascinating question," this Catholic participant concludes.

ASIANEWS

<http://www.asianews.it/view.php?l=it&art=7503>

17 Ottobre 2006

ISRAELE

Gerusalemme: sulla scia dell'Accordo fondamentale, interscambio accademico cattolico-israeliano

Inaugurato oggi, con i discorsi di benvenuto, il convegno dal tema "Il diritto ebraico - Il diritto della Chiesa Cattolica - Il diritto israeliano". Il giudice della Corte suprema israeliana, Salim Joubran, fa riferimento alla grande complessità e ricchezza dei rapporti fra il diritto dello Stato israeliano e gli ordinamenti religiosi, mentre il Custode di Terra Santa cita il Papa: "Ragione, terreno di confronto fra la Chiesa e la civiltà umana".

Tel Aviv (AsiaNews) – Si sono aperti questa mattina a Gerusalemme con i discorsi di benvenuto dei relatori i lavori del convegno dal tema "Il diritto ebraico - Il diritto della Chiesa Cattolica - Il diritto israeliano".

L'incontro è frutto di un'iniziativa congiunta dell'Università Pontificia della Santa Croce (Roma), dell'Università Cattolica Pazmany Peter di Budapest, della Libera Università Maria Assunta (Roma), e della Facoltà di Diritto dell'Università Ebraica di Gerusalemme, con l'apporto della Pontificia Università "Antonianum" (Roma), rappresentata da uno dei tre membri del comitato organizzativo, che è pure un relatore al convegno.

In preparazione da anni (cinque o sei), il convegno è il frutto concreto dell'iniziativa del prof. mons. Joaquin Llobell della Pontificia Università della Santa Croce, coadiuvato dal padre David-Maria A. Jaeger, ofm, della facoltà di diritto canonico dell'"Antonianum" di Roma. All'inizio si pensava a tenerlo in collaborazione con l'università privata israeliana, l'"Interdisciplinary Centre" di Hertzliya, che però ha preferito in seguito rinunciarvi, cosicché è stata invitata la prestigiosa facoltà di diritto dell'Università Ebraica.

Alla sessione inaugurale ha portato la sua benedizione il rappresentante pontificio, mons. Antonio Franco. Dopo di lui, ha parlato il giudice della Corte Suprema di Israele, Salim Joubran (il primo cristiano mai nominato alla Corte, che ha le competenze amministrative e giudiziaria del Consiglio di Stato e della Cassazione italiana).

Nel suo discorso inaugurale, breve ma denso di contenuti, il giudice ha fatto riferimento alla grande complessità e ricchezza dei rapporti fra il diritto dello Stato israeliano e gli ordinamenti religiosi, ebraico ma anche canonico, sottolineando che la

determinazione ultima del rapporto desiderabile nel suo insieme apparterebbe al legislatore, e che i giudici non hanno che il compito delicato ed attento di interpretare lo stato della questione secondo la volontà del legislatore nel momento determinato.

Un secondo discorso inaugurale è stato pronunciato dal Custode di Terra Santa, il p. Pierbattista Pizzaballa. Egli, dando un benvenuto specifico ai pellegrini cristiani fra i partecipanti - ricordando come questo sia compito particolare del custode francescano - si è poi soffermato sui rapporti specifici che l'ordinamento ecclesiale possa avere con l'ordinamento dello Stato, da una parte, e con quello religioso, ebraico, dall'altra.

"Con il diritto religioso ebraico – ha detto – il diritto della Chiesa condivide il riferimento determinante alla divina rivelazione contenuta nel Primo Testamento, la Bibbia ebraica. Con l'ordinamento dello Stato, il diritto canonico condivide soprattutto il riferimento determinato alla ragione, arbitro della giustizia della legge".

Nel suo erudito discorso, il padre custode ha citato sia S. Tommaso d'Aquino – che definisce la legge *ordinatio rationis*, "una regola ragionevole" – sia il recente discorso di Benedetto XVI, in cui il Papa ha ribadito che la ragione è "un terreno di confronto fra la Chiesa e la civiltà umana".

Un saluto particolare ha poi dato ai convegnisti il professore Don Luis Navarro (della Pontificia Università S. Croce) a nome dell'ideatore dell'intero Convegno, mons. Joaquin Llobell, che si trova, malato, in Spagna. Tutti i partecipanti gli hanno assicurato auguri di pronta guarigione.

Finiti i discorsi inaugurali, sono iniziati i lavori del convegno in senso vero e proprio, che continuerà anche domani.

Questa prima giornata si svolge al Pontificio Istituto Notre Dame a Gerusalemme, mentre domani i lavori si spostano nella sede dell'Università ebraica.

ASIANEWS

<http://www.asianews.it/view.php?l=en&art=7503>

17 October, 2006

ISRAEL

Jerusalem: Catholic-Israeli academic exchange in wake of Fundamental Agreement

A conference on "Jewish Law - Catholic Church Law - Israeli Law" opened this morning in Jerusalem with welcome speeches. A judge from Israel's Supreme Court, Salim Joubran, spoke about the great complexity and richness found in the relationship between the law of the Israeli state and religious ordinances, while the Custodian of the Holy Land cited the pope: "Reason, a place of comparison between the Church and human civilization".

Tel Aviv (AsiaNews) – A conference on "Jewish Law - Catholic Church Law - Israeli Law" opened this morning in Jerusalem with welcome speeches from the speakers.

The meeting is the fruit of a joint initiative of the Pontifical University of the Holy Cross (Rome), the Pazmany Peter Catholic University of Budapest, the Free University of Maria Assunta (Rome), and the Law Faculty of the Hebrew University of Jerusalem,

with the Pontifical University "Antonianum" (Rome) contributing one of the three members of the organising committee, who is also one of the speakers.

In preparation for long years (five or six altogether) the Conference is the concrete fruit of the vision of Prof. Mgr Joaquin Llobell, of the Pontifical University of the Holy Cross, assisted throughout by Fr David-Maria A. Jaeger OFM, of the Canon Law Faculty of the Roman "Antonianum." The original plan had been to hold it in cooperation with the Israeli private university "The Inter-Disciplinary Centre" of Hertzliyah, which, however, later preferred to withdraw and to ask the prestigious Hebrew University's Law Faculty to take its place.

The Papal envoy, Mgr Antonio Franco, imparted his blessing during the inaugural session. He was followed by a judge from Israel's Supreme Court, Salim Joubran (the first Christian ever to be appointed by the Court that has the administrative and judicial competence of the State Council and the Italian Supreme Court).

In his inaugural speech, brief but packed with information, the judge referred to the considerable complexity and richness found in links between the law of the Israeli state and religious ordinances, both Jewish and church law, emphasizing that ultimately, the task of determining a suitable relationship in its entirety would belong to the legislator, and that judges have only the delicate and painstaking task of interpreting the status of the question according to the will of the legislator at a given time.

A second inaugural address was delivered by the Custodian of the Holy Land, Fr Pierbattista Pizzaballa. He extended a welcome specifically to Christian pilgrims among the participants, explaining that this was a particular task of the Franciscan custodian. He then focused on specific links that church law can have with state law on the one hand, and with religious, that is Jewish, law on the other.

He said: "Church law shares with Jewish religious law a determining reference to divine revelation contained in the Old Testament, the Bible of the Jews. With state law, Canon law shares above all a definite reference to reason, arbiter of justice of the law."

In his erudite speech, the Custodian priest cited St Thomas of Aquinas – who defined law as *ordinatio rationis*, "a rational rule" – as well as a recent address by Benedict XVI, in which the pope reiterated that reason is "a place of comparison between the Church and human civilization".

Prof. Don Luis Navarro (from the Pontifical University of the Holy Cross) also greeted conference participants on behalf of Prof. Mgr Joaquin Llobell, whose idea it was to hold such a conference, and who is currently ill in Spain. All participants sent him best wishes for a speedy recovery.

Once the inaugural addresses were over, the conference works got under way. They will continue tomorrow too.

Today, the conference is taking place at the Pontifical Institute of Notre Dame in Jerusalem, and tomorrow, it will be held at the headquarters of the Hebrew University